



**REGIONE TOSCANA**  
**Consiglio Regionale**



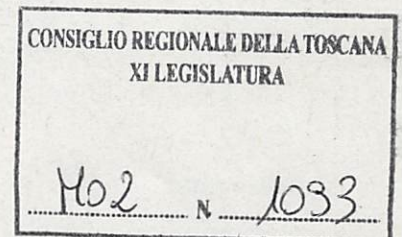
Firenze, 10 novembre 2022

Al Presidente del Consiglio regionale

*Mozione ai sensi dell'articolo 175 del regolamento interno*

**Oggetto: in merito alla riduzione della spesa sanitaria in rapporto al PIL prevista dalla Nota di Aggiornamento al DEF 2022 (NADEF), approvata dal Consiglio dei Ministri lo scorso 4 novembre 2022.**

**IL CONSIGLIO REGIONALE**



**Premesso che:**

- il Consiglio dei ministri, su proposta del Presidente del Consiglio e del Ministro dell'economia e delle finanze, ha approvato lo scorso 4 novembre la Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza (NADEF) che rivede e integra quella deliberata dal Governo Draghi lo scorso 28 settembre, aggiornando le previsioni macroeconomiche e tendenziali di finanza pubblica;
- tale aggiornamento della NADEF - attualmente all'esame delle camere, assieme alla annessa Relazione al Parlamento, ai sensi dell'art. 6 della legge 243/2012 - prevede un diverso andamento del PIL con delle stime riviste al rialzo per il 2022 (dal 3,3% al 3,7%), al ribasso per il 2023 (dallo 0,6% allo 0,3%), e con delle previsioni per i due anni successivi rimaste sostanzialmente invariate (rispettivamente all'1,8% e all'1,5%);

**Rilevato** che di fronte a tali modifiche alle previsioni circa l'andamento dell'economia nazionale non corrisponde un'analogia variazione della spesa sanitaria in rapporto al PIL, ma anzi si registra una nuova previsione dell'incidenza della spesa sanitaria sul PIL con un decremento per l'anno in corso dello 0,1%, passando così dal 7,1% stimato dalla "vecchia" NADEF, licenziata dal Governo Draghi, al 7% nel 2022, dal 6,7% al 6,6% nel 2023 e dal 6,1% al 6,0% nel 2025, mentre risulterebbe invariata la stima (6,2%) rispetto al 2024;

**Preso atto** che, dopo anni caratterizzati da tagli alla spesa sanitaria, negli anni 2020-2022, anche in conseguenza delle misure adottate per contrastare la crisi pandemica, il Fondo Sanitario Nazionale è cresciuto di 11,2 miliardi di euro, rispetto all'incremento di appena 8,2 miliardi di euro registrato nell'arco del periodo 2010-2019;

**Evidenziato che:**

- nonostante le maggiori risorse investite negli ultimi anni, il confronto internazionale restituisce risultati comunque ancora molto simili a quelli dell'era pre-COVID, con una spesa pubblica pro-capite nel nostro Paese che rimane al di sotto della media OCSE (3.052 dollari vs 3.488 dollari);
- in Europa, l'Italia si colloca al 16esimo posto, con 15 Paesi che investono di più in sanità e un gap che va dai 285 dollari della Repubblica Ceca ai 3.299 dollari pro-capite della Germania, mentre il confronto con i paesi del G7 sulla spesa pubblica vede, dal 2008, l'Italia in ultima posizione (fonte: "5° Rapporto Gimbe sul Servizio Sanitario Nazionale", 5 ottobre 2022);

**Tenuto conto** che sebbene negli ultimi anni sembra essersi, di fatto, conclusa la stagione dei tagli alla sanità, le maggiori risorse destinate al settore sono state quasi interamente assorbite dalle azioni di contrasto sanitario alla pandemia, alle quali si sono sommati i recenti aumenti dei costi energetici che stanno gravando sulle spese sanitarie dei bilanci delle Regioni, al pari di quanto avviene per le famiglie e per le imprese;

**Appreso che:**

- come confermato dal Centro studi della Camera dei Deputati, "dopo il picco della spesa emergenziale degli anni 2020 e 2021 a causa della pandemia da Covid-19 si prevede un ridimensionamento della crescita della spesa sanitaria nel 2022 fino ad un suo contenimento che proseguirà fino al 2024 (...)" (fonte: "Il Livello di finanziamento del Servizio sanitario nazionale", Studi Affari Sociali - Welfare della Camera dei Deputati, 28 settembre 2022);
- sempre secondo i dati forniti dal medesimo studio, il rallentamento della componente pubblica della spesa sanitaria che si è registrato fino al 2018 ha avuto ripercussioni sulla crescita della spesa sanitaria privata sostenuta dalle famiglie, aumentata in media di circa il 2,5%;

**Richiamata** la risoluzione n. 184 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 15 giugno 2022 (Indirizzi in merito ai principali obiettivi delle politiche per la salute della Toscana, a seguito della consultazione pubblica degli Stati generali della Salute) nella quale, al primo punto del dispositivo, si chiedeva al Governo di "confermare un incremento progressivo del Fondo Sanitario Nazionale e garantire adeguate risorse umane ed economiche per sostenere un sistema sanitario pubblico universalistico sempre più efficiente (...)"

**Considerato che:**

- un nuovo ridimensionamento dell'attuale livello di spesa sanitaria, confermato dalla recente Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza (NADEF) del Governo, per come richiamata in precedenza, rischia di non essere coerente con le sfide poste dalla nuova sanità territoriale disegnata dal PNRR sia in termini di fabbisogno di personale che di prestazioni;
- risulta quanto mai determinante mantenere al centro del dibattito pubblico e dell'agenda politica nazionale il tema del finanziamento e della sostenibilità del Sistema Sanitario Nazionale affinché il

diritto alla tutela della salute non debba essere condizionato in modo negativo o positivo dall'avvicendamento dei Governi, ma resti un punto fermo nelle priorità della politica nazionale;

**Ritenuto** che, a tal fine, risulta fondamentale raggiungere l'obiettivo di una spesa sanitaria che si attesti stabilmente al di sopra del 7% in rapporto del PIL del Paese, tenendo conto delle maggiori spese dovute alla gestione della pandemia, delle sfide poste dall'attuazione del PNRR, delle ripercussioni del caro energia per le strutture e i servizi sanitari, oltre che della necessità di garantire un aumento complessivo della qualità delle prestazioni e della gestione ordinaria sanitaria;

### IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

ad attivarsi in sede nazionale, ponendo preliminarmente il tema anche in Conferenza delle Regioni, affinché si consolidi, già dalla prossima manovra di bilancio dello Stato, l'aumento progressivo del Fondo Sanitario Nazionale avviato negli ultimi anni, attestando la spesa sanitaria stabilmente al di sopra del 7% in rapporto al PIL, al fine di garantire risorse adeguate per sostenere un Sistema Sanitario Nazionale pubblico, universalistico, sempre più efficiente e all'avanguardia, nonché capace di raccogliere le sfide di una nuova sanità territoriale, secondo il modello delineato dal PNRR.

I Consiglieri

VINCENZO CECCARELLI

MARCELLO PASERI

ENRICO SOSTEGNI

ILARIA BUGETTU

DONATELLA SPADI

TERESA FRATTONI

ANNA PARI S

MARIO PUPA

ANDREA PIERONI

FAUSTO MERLUTTA

LUCIA DE ROBERTIS

A series of handwritten signatures in blue ink, corresponding to the names listed on the left. The signatures are written in a cursive style and are positioned to the right of each name.